



Children for children wellbeing:  
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children  
European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)  
Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017  
Capacity-building in the area of rights of the child<sup>1</sup>

## Il Questionario di Analisi e monitoraggio delle Buone Prassi presso le Comunità di Accoglienza Terza Area Principi Generali e Ascolto

### TERZA AREA – Principi generali e ascolto

La terza area si concentra sull'ascolto del minore, sia con riferimento alle esigenze legate alla crescita e sia al momento della fase di “sgancio”.

Il termine “sgancio” è stato adottato all'interno del documento preparato dal Garante dell'infanzia e dell'adolescenza del Comune di Palermo. Con questo termine viene individuato quel momento, ma anche la fase di transizione, durante la quale il care leavers lascia la comunità e si “sgancia” da quel processo di gestione e si appropria a una vita autonoma.

In particolare, le domande che indagano l'ascolto lo inquadrano come momento d'incontro e conoscenza tra il minore e la struttura della comunità. Mentre le domande riferite allo sgancio si riferiscono a tutte quelle attività legate a favorire il passaggio dalla vita in comunità a quella fuori dalla comunità e la gestione del care leavers anche dopo il periodo in comunità.

A differenza di altre aree, quella dei principi generali e dell'ascolto, consentono una maggiore intersezione rispetto all'applicazione di buone prassi utili a garantire un miglior percorso di autonomia per il care leavers.

In particolare, ci si è concentrati sui motivi che portano il care leavers a uscire dalla comunità e se queste motivazioni sono legate, in maniera precisa, al completamento del percorso di autonomia o al raggiungimento di limiti e/o al superamento di vincoli burocratici.

Altro aspetto fondamentale è osservare cosa avviene quando il care leavers lascia la comunità. Infatti, appare opportuno investigare se da parte della comunità vi è l'attitudine a monitorare, almeno nel breve periodo, la fase di sgancio, e se a fronte di quest'attività viene elaborato un documento – il progetto per l'autonomia – che può consentire al care leavers di seguire delle indicazioni utili ad orientare le sue azioni fuori dalla comunità.

All'interno di questo flusso di azioni è altresì importante comprendere se, oltre a monitorare l'azione o a consegnare al care leavers un documento che lo può orientare, esistono dei momenti di confronto tra care leavers e comunità. Momenti di confronto e anche verifica del progetto di vita che tengono in considerazione anche le azioni e la progettualità messa in atto durante il periodo in comunità.

Questo aspetto non è importante in quanto azione in sé, ma in quanto prologo delle attività e del percorso già svolto in comunità. Sotto questo punto di vista, tale attività ha anche lo scopo di non fare andare disperso il lavoro già svolto.

Un ulteriore tassello di questa fase è rappresentato dalla possibilità che ha il care leavers di essere seguito dalla comunità. La presenza di una figura di riferimento che, come succede all'interno della comunità, possa avere un punto d'osservazione privilegiato sul percorso di autonomia del care leavers e ne possa seguire le scelte sia quotidiane e più progettuali. Infine, l'area del supporto materiale. È importante comprendere, anche all'interno di un meccanismo di best practices, se viene fornito un supporto, come il pagamento di quote di affitto per una abitazione,



This project “CHILD.FOR.CHILD” was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

Children for children wellbeing:  
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children  
European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)  
Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017  
Capacity-building in the area of rights of the child<sup>1</sup>

## Le prime evidenze

In relazione ai dati emersi e alle risposte fornite dalle Comunità Alloggio coinvolte nel processo di screening per l'emersione delle buone prassi in relazione alla terza area, quella dell'ascolto e dello sgancio, sono queste le informazioni che emergono ad una prima analisi:

1. In base all'esperienza maturata dalle comunità intervistate, nel 55% dei casi l'uscita dei care leavers avviene per raggiunti limiti d'età. Nel restante 45%, ed in misura uguale, l'uscita avviene per indicazione di altri soggetti, spesso tribunale dei minorenni, o per il raggiungimento degli obiettivi del PEI;
2. Il 55% degli intervistati dichiara che non è effettuato un monitoraggio della fase di uscita. Nel 45 dei casi viene effettuato ma solo perché da parte delle comunità viene ravvisata la necessità di seguire il soggetto per motivazioni specifiche. In sostanza questa prassi viene attivata solo perché sussistono delle motivazioni soggettive che spingono la comunità a seguire da vicino il minore nella fase di sgancio. Occorre, altresì, precisare che se la fuoriuscita avviene per motivi di età le comunità non possono, giuridicamente, effettuare nessuna tipo di attività
3. Malgrado la difficoltà a seguire con attenzione la fase di sgancio il 65% delle comunità intervistate dichiara di elaborare a favore del minore che esce dalla comunità, un progetto per l'autonomia. Il 35%, invece, dichiara di non produrre nessun documento;
4. Dopo la fase di sgancio, il 90% delle comunità, dichiara di non prevedere una verifica della fase di vita del care leavers. Solo il 10% prevede, per alcuni casi, una verifica del progetto di vita del minore;
5. Per il 55% delle comunità intervistate viene affidata al care leavers una figura professionale che lo supporti nel suo percorso fuori dalla casa. Tale valore è diviso tra il quasi 35% che lo affida sempre e il 20% che lo fa solo per casi specifici. Il 45% dichiara di non farlo mai. Occorre precisare, comunque, che spesso si tratta di una disponibilità che l'educatore, che aveva in carico il minore all'interno della comunità, continua a dare. Le comunità hanno spesso, durante l'intervista, sottolineato come sia amministrativamente che giuridicamente, non hanno nessuno strumento sul minore fuoriuscito, e ancor di più se il minore ha raggiunto i 21 anni.
6. Il 90% delle comunità intervistate ha dichiarato di non fornire supporto nel pagamento di una quota di affitto. Solo il 10% lo fa in parte.

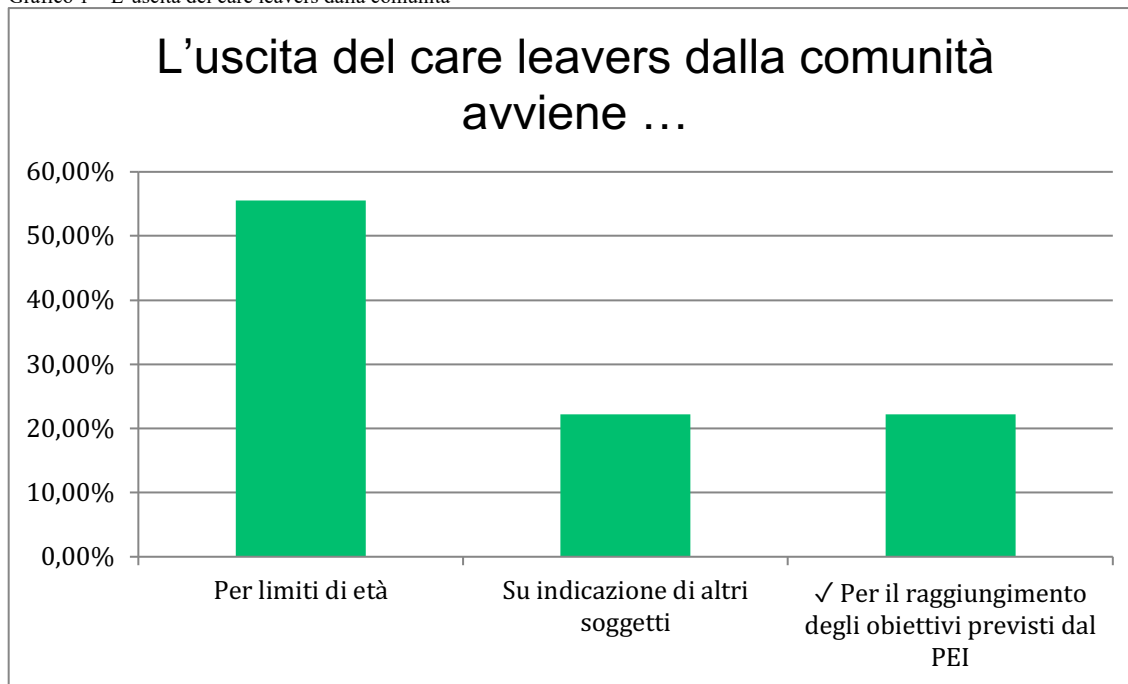


This project "CHILD.FOR.CHILD" was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)



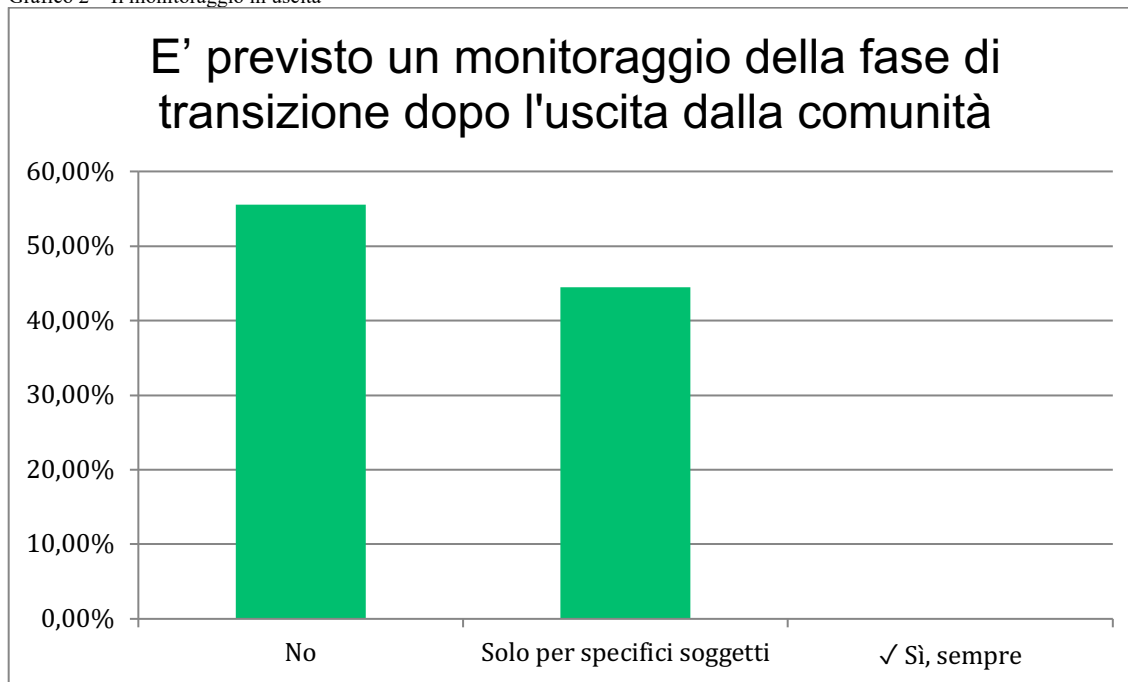
Children for children wellbeing:  
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children  
European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)  
Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017  
Capacity-building in the area of rights of the child<sup>1</sup>

Grafico 1 – L'uscita dei care leavers dalla comunità



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

Grafico 2 – Il monitoraggio in uscita



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

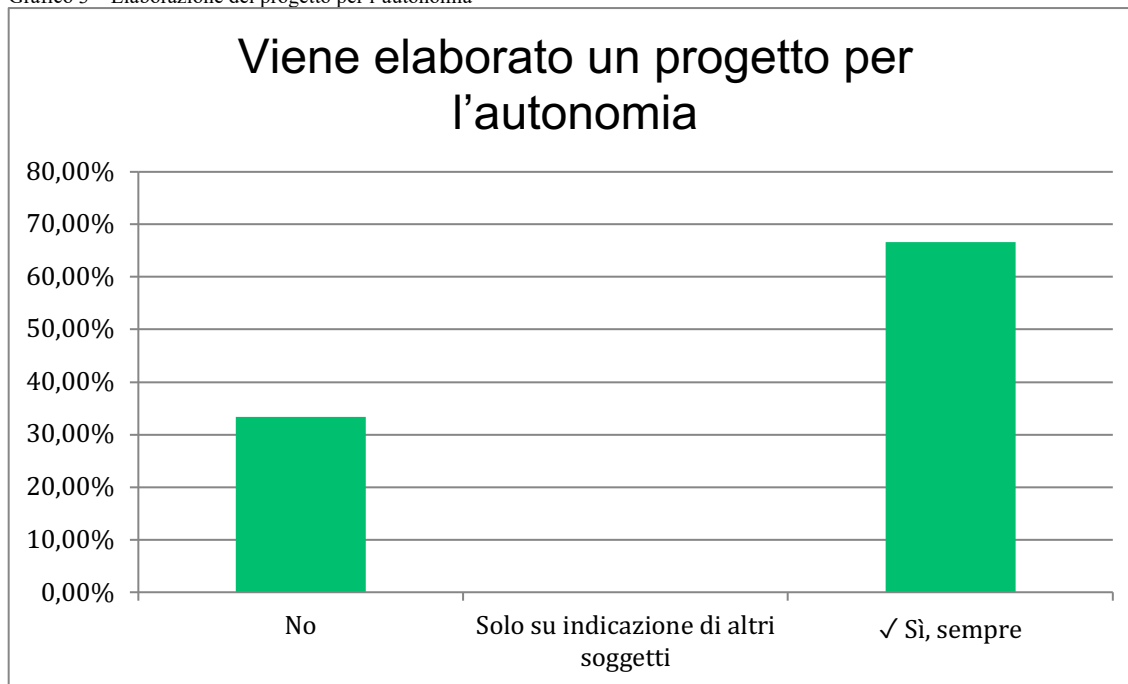


This project "CHILD.FOR.CHILD" was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)



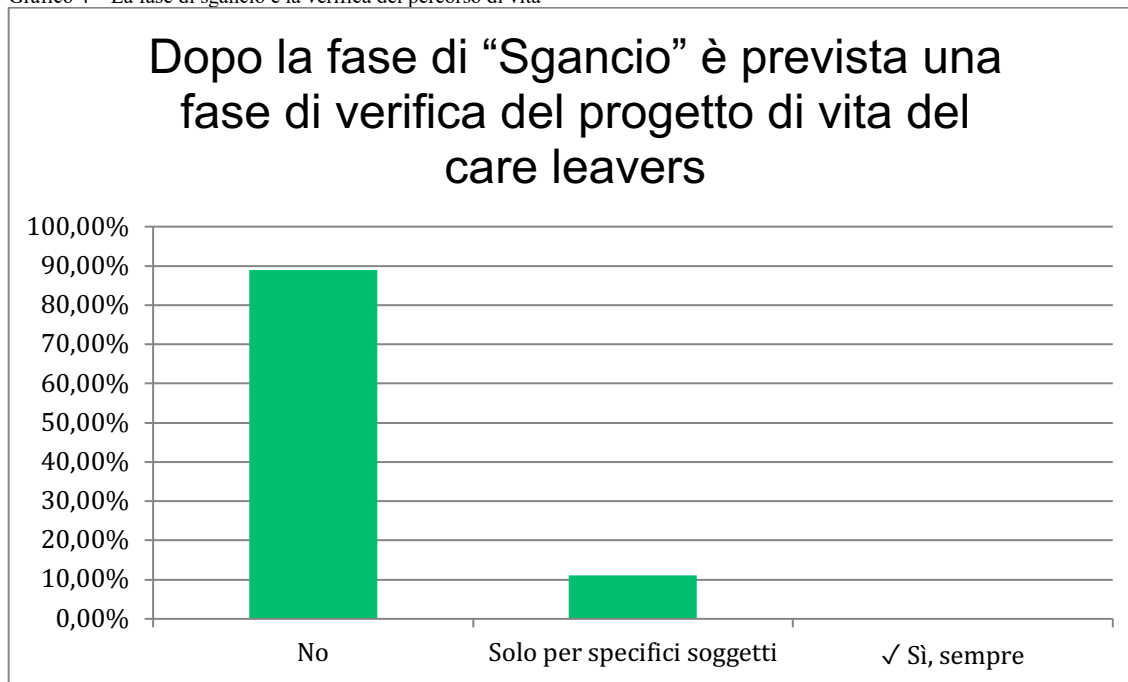
**Children for children wellbeing:  
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children**  
European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)  
Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017  
Capacity-building in the area of rights of the child<sup>1</sup>

Grafico 3 – Elaborazione del progetto per l'autonomia



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

Grafico 4 – La fase di sgancio e la verifica del percorso di vita



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

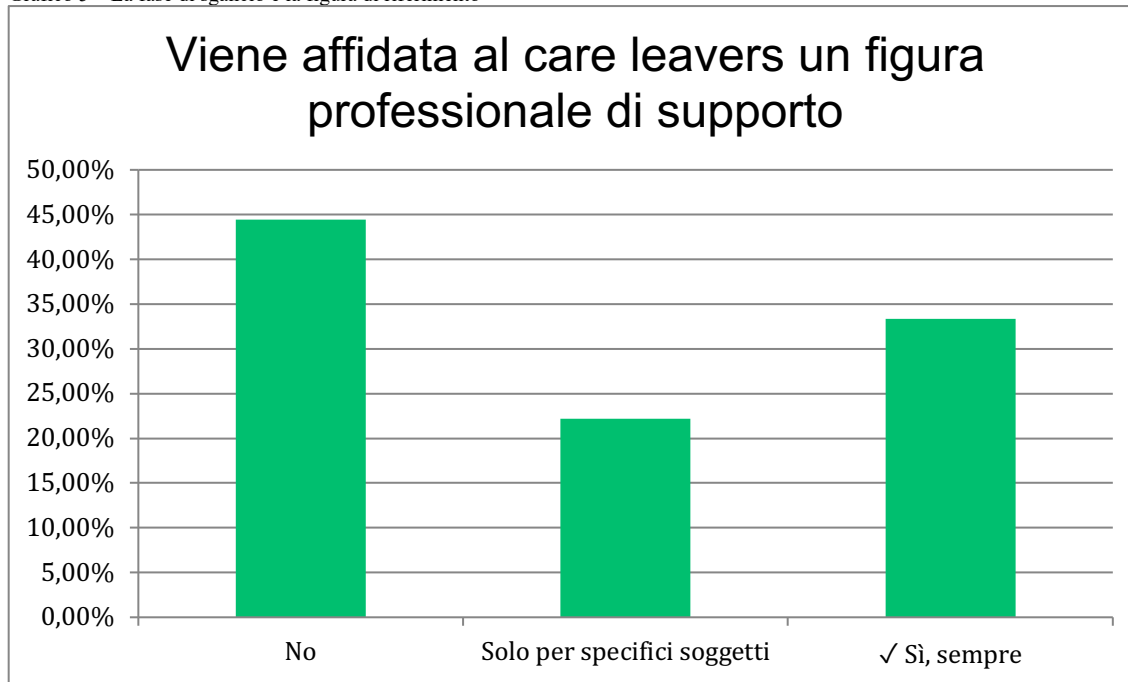


This project "CHILD.FOR.CHILD" was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)



**Children for children wellbeing:  
strengthening National Child Care System to guarantee equal rights for all children**  
European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020)  
Agreement number: 785676 – REC-RCHI-PROF-AG-2017  
Capacity-building in the area of rights of the child<sup>1</sup>

Grafico 5 – La fase di sgancio e la figura di riferimento



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi

Grafico 6 – I sussidi materiali allo sgancio



Fonte: Ns. Elaborazione sui dati del questionario sulle buone prassi



This project "CHILD.FOR.CHILD" was funded by the European Union's Rights Equality and Citizenship Programme (2014-2020)